

Verifica preventiva
interesse archeologico

Pista ciclabile località
Roncolo – SP 23

Relazione di assoggettabilità - 2023

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE
ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA,
REGGIO EMILIA E FERRARA

**VERIFICA PREVENTIVA DI
INTERESSE ARCHEOLOGICO**

Progetto di realizzazione della pista
ciclabile da loc. Roncolo
alla rotatoria su SP 23,
Comune di Quattro Castella (RE)

STUDIO MALFITANO E NEGRI

SERVIZI PER L'ARCHEOLOGIA

	STUDIO MALFITANO e NEGRI P. IVA 02752340352 studio.malfitanonegri@gmail.com	VPIA Roncolo ciclabile Relazione generale	Comune di Quattro Castella	
		Ciclabile di via Turati, Roncolo		

Dati identificativi dell'opera e della committenza

DEFINIZIONE DELL'OPERA IN PROGETTO	Realizzazione di pista ciclabile tra la località Roncolo e rotatoria sulla SP 23, comune di Quattro Castella (RE)	
FASE DI PROGETTO	Studio di fattibilità tecnico-economica	
DOCUMENTO ARCHEOLOGICO PRODOTTO	Relazione di assoggettabilità alla verifica preventiva di interesse archeologico, ai sensi dell'Articolo 38, c. 8; Art. 41, c. 4; Allegato 1.8 del D. Lgs 36/2023	
COMMITTENZA	COMUNE DI QUATTRO CASTELLA AREA ASSETTO ED USO DEL TERRITORIO SETTORE LAVORI PUBBLICI-PATRIMONIO-AMBIENTE PIAZZA DANTE 1, 42020 QUATTRO CASTELLA (RE) PEC: quattrocastella@cert.provincia.re.it	
PROGETTAZIONE	ING. ALBERTO NOTARI via Montefalcone 15/1, 42020 S. Polo d'Enza C.F. NTRLRT73T09H223F – P.IVA 02056570357 Cell. 335 1205839	
ENTE PREPOSTO ALL'APPROVAZIONE	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA via Belle Arti, 52 - 40126 Bologna PEC: sabap-bo@pec.cultura.gov.it PEO: sabap-bo@cultura.gov.it	
FUNZIONARIO ARCHEOLOGO	DOTT.SSA ANNALISA CAPURSO annalisa.capurso@cultura.gov.it	
SOGGETTO INCARICATO DALLA STAZIONE APPALTANTE	STUDIO MALFITANO E NEGRI Via Matilde di Canossa 18 - 42123 Reggio Emilia Via Montuè 90 – 27044 Canneto Pavese (PV) P.I. 02752340352 studio.malfitanonegri@gmail.com	
VALIDATORE	DOTT. OTTAVIO MALFITANO Via Matilde di Canossa 18 - 42123 Reggio Emilia DOTT. PIETRO NEGRI Via Montuè 90 – 27044 Canneto Pavese (PV)	
COLLABORATORI	DOTT.SSA AURORA MACCARI	
REVISIONE	DOTT.SSA AURORA MACCARI	

	STUDIO MALFITANO e NEGRI P. IVA 02752340352 studio.malfitanonegri@gmail.com	VPIA Roncolo ciclabile Relazione generale	Comune di Quattro Castella	
		Ciclabile di via Turati, Roncolo		

Sommario

Sommario

1. Premessa	3
a. Localizzazione e natura degli interventi	4
b. Metodologia	5
c. Fonti consultate e normativa di riferimento	6
d. Documentazione presentata	10
2. INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO E STORICO-ARCHEOLOGICO.....	11
a. Geomorfologia.....	11
b. Evoluzione dell’abitato	12
c. Evidenze archeologiche	15
3. ELABORATI	16
a. Schede di sito.....	16
b. Sopralluogo.....	20
4. CARTOGRAFIA STORICA.....	25
5. VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RELATIVO	26

	STUDIO MALFITANO e NEGRI P. IVA 02752340352 studio.malfitanonegri@gmail.com	VPIA Roncolo ciclabile Relazione generale	Comune di Quattro Castella	
		Ciclabile di via Turati, Roncolo		

1. Premessa

“La verifica preventiva dell’interesse archeologico è volta a valutare l’impatto della realizzazione di un’opera pubblica o di interesse pubblico disciplinata dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, rispetto alle esigenze di tutela del patrimonio archeologico, riorientandone eventualmente le scelte progettuali ed esecutive” (Art. 1, DPCM 14 Febbraio 2022)¹.

Il progetto di realizzazione della pista ciclabile su via Turati in località Roncolo è commissionato dal Comune di Quattro Castella (RE), Area Assetto ed Uso del Territorio, Settore Lavori Pubblici-Patrimonio-Ambiente.

Il comune di Quattro Castella ha incaricato (Det. n° 124/C del 21 08 2023) a redigere la relazione di assoggettabilità alla valutazione preventiva di interesse archeologico lo Studio Malfitano e Negri, nelle persone del Dott. Ottavio Malfitano e del Dott. Pietro Negri, che si avvalgono della collaborazione della Dott.ssa Aurora Maccari. Tutti i professionisti sono in possesso dei requisiti di legge necessari a tale scopo.

Il presente studio si propone di elaborare un’analisi del rischio archeologico relativo, che evidenzi, nel maggior dettaglio possibile, le probabili interferenze delle nuove opere in progetto sulla realtà archeologica locale, per garantire la conservazione e la tutela di eventuali depositi stratigrafici o strutture di interesse archeologico, eventualmente conservate o risparmiate *in situ* da interventi precedentemente eseguiti.

¹ Dal 1° luglio 2023 è in vigore il nuovo Codice degli Appalti Pubblici (D. Lgs 36/2023).

	STUDIO MALFITANO e NEGRI P. IVA 02752340352 studio.malfitanonegri@gmail.com	VPIA Roncolo ciclabile Relazione generale	Comune di Quattro Castella	
		Ciclabile di via Turati, Roncolo		

a. Localizzazione e natura degli interventi

Il progetto di realizzazione di pista ciclabile tra la località di Roncolo e la rotatoria su SP 23 insiste sull'asse viario di via Turati (dall'incrocio con via Verdi alla suddetta rotatoria), in direzione Quattro Castella.

Gli interventi di scavo consistono in uno scotico del manto erboso esistente, cui si aggiungono scavi puntuali per la posa di pozzetti e sottoservizi che possono interessare quote fino a 1 m da p.c. e la costruzione di un muro contro terra, per il quale si prevede uno scavo con profondità variabili dai 10/20 cm sopra lato strada a circa 80/90/100 cm contro terra (scarpata esistente)².

La maggiorparte delle attività si sviluppa lungo una fascia di terreno attigua alla strada, in alcuni punti distante dalla strada fino a 3/3,50 m. La lunghezza della tratta interessata è di circa 800 m.



Figura 1 Localizzazione dell'area di cantiere

² Come da comunicazione dello studio di progettazione.

	STUDIO MALFITANO e NEGRI P. IVA 02752340352 studio.malfitanonegri@gmail.com	VPIA Roncolo ciclabile Relazione generale	Comune di Quattro Castella	
		Ciclabile di via Turati, Roncolo		

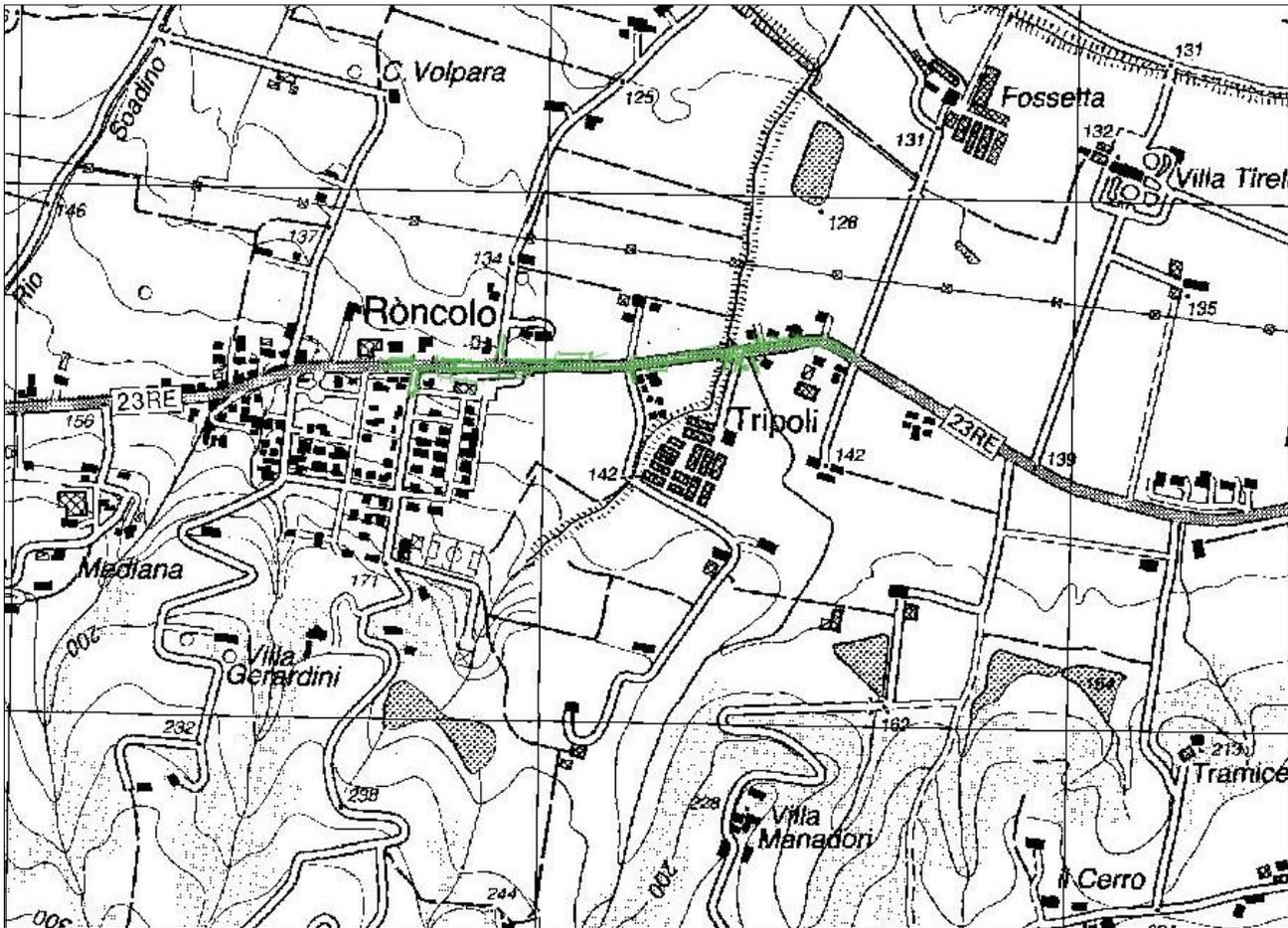


Figura 2 Particolare dell'area di cantiere (elaborazione della documentazione fornita dalla committenza).

b. Metodologia

La relazione di assoggettabilità alla valutazione preventiva di interesse archeologico è redatta secondo le Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico approvate dal DPCM del 14 febbraio 2022 e costituisce la fase di studio di fattibilità prevista dal comma 4, art. 41 del Codice dei Contratti Pubblici.

In questa fase, il professionista archeologo, provvisto dei titoli di legge per redigere tale documento, raccoglie "i dati necessari a delineare un primo quadro conoscitivo in merito al contesto culturale delle aree

	STUDIO MALFITANO e NEGRI P. IVA 02752340352 studio.malfitanonegri@gmail.com	VPIA Roncolo ciclabile Relazione generale	Comune di Quattro Castella	
		Ciclabile di via Turati, Roncolo		

interessate dal progetto, permettendo di individuare quelle in cui la realizzazione dell'opera pone minori criticità di ordine storico-archeologico”.

Pertanto, sono state messe in atto le attività descritte nella Tabella 3 dell'Allegato 1 al DPCM 14 Febbraio 2022 e si è redatto il presente documento, il cui scopo finale è l'elaborazione di una carta del rischio archeologico relativo all'intervento progettato.

Per la valutazione del rischio archeologico, inteso come la probabilità di intercettazione di livelli archeologici nel corso di scavi, indipendentemente dalla natura di essi, sono stati presi in considerazione aspetti riferibili sia al potenziale archeologico espresso dal territorio in esame sia alle caratteristiche degli interventi di scavo in progetto. Il rischio archeologico è stato dunque espresso secondo tre livelli di intensità:

- Rischio alto: laddove i dati raccolti indichino l'alta probabilità che gli interventi di scavo intercettino e danneggino i livelli archeologici sottostanti. Si configura a rischio alto anche ogni situazione in cui la totale mancanza di dati non permetta l'espressione del rischio e pertanto si ritiene necessario applicare il principio di precauzione.
- Rischio medio: laddove i dati raccolti permettano di non escludere la presenza di livelli archeologici potenzialmente intaccabili dalle lavorazioni in progetto.
- Rischio basso: laddove i dati a disposizione permettano di considerare poco probabile la possibilità che le opere di scavo in progetto intercettino e/o danneggino eventuali livelli archeologici.

c. Fonti consultate e normativa di riferimento

Si ricorda che i beni archeologici mobili e immobili sono tutelati ai sensi **dell'art. 42 del D.lgs. 22 gennaio 2004** (Codice dei Beni Culturali).

La verifica preventiva dell'interesse archeologico si applica a tutti i progetti di opere pubbliche o di interesse pubblico disciplinati dal **decreto legislativo 31 Marzo 2023, n. 36**.

	STUDIO MALFITANO e NEGRI P. IVA 02752340352 studio.malfitanonegri@gmail.com	VPIA Roncolo ciclabile Relazione generale	Comune di Quattro Castella	
		Ciclabile di via Turati, Roncolo		

Bibliografia:

- AA. VV. 1992, *Appennino Tosco Emiliano*. Collana: Guide Geologiche Regionali, (a cura di) V. Bortolotti, Società Geologica Italiana. Firenze 1992.
- BISI F. CREMASCHI M. PERETTO C. 1980, *I siti paleolitici. Studio geomorfologico dei siti ed analitico dei materiali*. Catasto archeologico della provincia di Reggio Emilia, 1, Reggio Emilia, 1980.
- LIPPOLIS E. LOSI A. CASSONE N. 1978, *L'insediamento romano nell'Appennino reggiano: nuovi rinvenimenti e problemi interpretativi*. Archeologia dell'Emilia-Romagna, Vol. II/1, 1978.
- MANENTI VALLI F. 2001, *Canossa nel sistema fortificato matildico*, edizioni Diabsis 2001.
- PAREA G. C. 1986, *I terrazzi marini tardo-pleistocenici del fronte della catena appenninica in relazione alla geologia dell'avanfossa adriatica*. Memorie della Società Geologica Italiana 35. Firenze 1986, pp. 913-936.
- TIRABASSI J. 1987, *I siti neolitici*. Catasto archeologico della provincia di Reggio Emilia, 2, Reggio Emilia, 1987.
- VERNIA L. 1992, *Osservazioni sull'evoluzione del bacino satellite epiligure Vetto-Carpinetti-Canossa (Appennino Settentrionale)*. Mem. Descr. Carta Geol. d'Italia, XLVI (1991), Roma 1992, pp. 209-220.
- Scheda PTCP di Reggio Emilia. Quadro Conoscitivo. Appendice A3 dell'Allegato 05 "Beni paesaggistici".

Per gli esiti delle indagini pregresse è stato consultato l'Archivio della SAPAB-BO, presso il quale è stato possibile accedere agli atti tramite GNA (Geoportale Nazionale Archeologia).

La raccolta dei vincoli archeologici e architettonici è avvenuta consultando il portale

Patrimonio culturale dell'Emilia-Romagna, sito a cura di Regione Emilia Romagna, consultabile all'indirizzo internet <https://www.patrimonioculturale-er.it/webgis/>.

La ricerca ha dato esito negativo: non sono stati rilevati vincoli archeologici insistenti sull'area di cantiere.

	STUDIO MALFITANO e NEGRI P. IVA 02752340352 studio.malfitanonegri@gmail.com	VPIA Roncolo ciclabile Relazione generale	Comune di Quattro Castella	
		Ciclabile di via Turati, Roncolo		

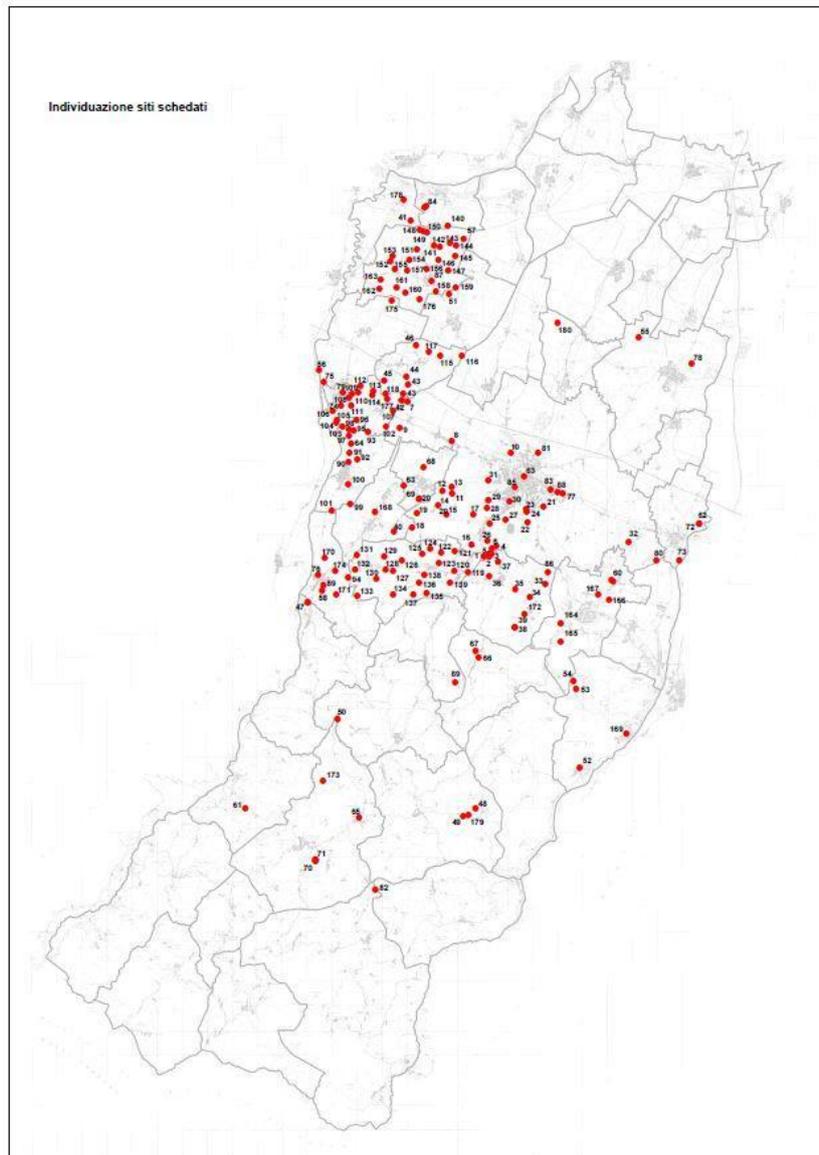


Figura 4 Carta archeologica allegata al PTCP della Provincia di Reggio Emilia

Per la cartografia storica sono stati consultati i seguenti archivi accessibili on-line:

- **Geoportale Regione Emilia Romagna**, all'indirizzo internet <https://geoportale.regione.emilia-romagna.it/applicazioni-gis/regione-emilia-romagna/cartografia-di-base/cartografia-storica>.

	STUDIO MALFITANO e NEGRI P. IVA 02752340352 studio.malfitanonegri@gmail.com	VPIA Roncolo ciclabile Relazione generale	Comune di Quattro Castella	
		Ciclabile di via Turati, Roncolo		

d. Documentazione presentata

La presente relazione di assoggettabilità alla Verifica Preventiva di Interesse Archeologico consta della seguente relazione, che di fatto costituisce la versione estesa della compilazione della scheda MOPR del template GNA, prevista dalle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico approvate dal DPCM del 14 febbraio 2022.

La relazione è così articolata: ad una premessa relativa alle caratteristiche dell'intervento e alla metodologia sottesa alla produzione di tale relazione, segue il capitolo dedicato all'inquadramento geomorfologico e storico-archeologico, con particolare attenzione evidenze archeologiche eventualmente presenti nell'area di analisi. Questo studio permette di individuare i "SITI", ovvero i dati utili alla valutazione del potenziale archeologico dell'area; pertanto, per ognuno di essi è stata compilata una scheda MOSI.

Nel capitolo successivo vengono presentati gli elaborati, che consistono nelle schede relative ai siti censiti, nella interpretazione della fotografia aerea e nella ricognizione/sopralluogo.

Le schede di sito contengono una selezione delle voci della scheda MOSI e hanno numero progressivo corrispondente a quello visualizzato in Tavola.

Essendo in presenza di un'area fortemente urbanizzata, sono state eseguite ricognizioni con metodo classico insieme ad un sopralluogo per constatare lo stato dei luoghi e la natura degli edifici coinvolti dall'opera (vedi tavola 1).

Il capitolo relativo alla cartografia storica è costituito da alcuni paragrafi descrittivi di quanto possibile dedurre dalla visione delle carte, di seguito inserite e corredate di didascalia.

La sintesi dei dati raccolti nei 4 capitoli illustrati è raggiunta nel quinto capitolo, dove viene esposta la valutazione di rischio archeologico relativo al progetto in oggetto.

La valutazione del rischio è illustrata in tavola 2 (in scala 1:15.000), con il posizionamento dell'area di cantiere e dei SITI censiti (corrispondenti alle schede MOSI) su CTR. Il rischio archeologico è espresso secondo tre gradi di intensità attraverso 3 colori: rosso per il rischio alto, arancione per il rischio medio, giallo per il rischio basso. Il valore del rischio archeologico è espresso sull'areale di cantiere.

	STUDIO MALFITANO e NEGRI P. IVA 02752340352 studio.malfitanonegri@gmail.com	VPIA Roncolo ciclabile Relazione generale	Comune di Quattro Castella	
		Ciclabile di via Turati, Roncolo		

2. INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO E STORICO-ARCHEOLOGICO

a. Geomorfologia

L'area pedecollinare Roncolo-Montecavolo riveste notevole interesse poiché nel Reggiano si può ritenere esempio significativo di raccordo dell'Appennino alla Pianura Padana. L'area appartenente al Comune di Quattro Castella è caratterizzata dall'originale combinazione di elementi orografici, naturalistici e monumentali. Il paesaggio è caratterizzato da colline, numerosi corsi d'acqua, tra i quali il torrente Modolena che percorrendo la valle giunge a Montecavolo. Nelle pendici delle colline le aree coltivate si alternano ai boschi. Diversi punti panoramici verso la quinta collinare si collocano sulla strada pedemontana, mentre dai percorsi di crinale si può godere la visuale d'insieme sulla valle del Modolena.

L'area è situata a ridosso della pianura nella quale affiorano unità plio-pleistoceniche argillose, arenacee e conglomeratiche e dove si susseguono corsi d'acqua minori orientati Sud-Nord, aree calanchive, rupi e rilievi pronunciati.

In prossimità della pianura le piccole valli che caratterizzano il paesaggio si approfondiscono, separando i rilievi pronunciati di Monte Lucio, Monte Zagno, Bianello e Monte Vetro. A monte di questi, i versanti si sviluppano con morfologie calanchive sormontate da piccole rupi, mentre la testata valliva è formata da un ventaglio idrografico calanchivo.

Lungo gli affioramenti delle testate, noti come calanchi di Bergonzano, molto importante è il contatto tettonico tra le Argille Azzurre plioceniche e l'Olistostroma di Canossa, in corrispondenza della cosiddetta "linea dei Gessi", una faglia che si identifica nell'area collinare reggiana a partire da Vezzano sul Crostolo.

I colli di Quattro Castella sono formati da sedimenti marini e continentali comprendenti le classiche "argille azzurre" di Lugagnano (Pliocene) passanti alle sabbie giallastre pleistoceniche, note come Sabbie di Montericco. Queste ultime sono ricche di macrofossili, che affiorano in prossimità della cima dei quattro colli.

Il plio-pleistocene marino ha uno spessore complessivo di circa 340 m, di cui 210 di sedimenti pliocenici. Il passaggio Pliocene-Pleistocene avviene all'interno di argille che vanno arricchendosi di una sempre più abbondante frazione sabbiosa. I sedimenti pleistocenici, che segnano un deterioramento climatico con la comparsa di ospiti di mare freddo quali la *Hyalinea Baltica* e l'*Arctica Islandica*, presentano verso l'alto le classiche sabbie gialle, che un tempo venivano chiamate Calabriane, ricche di malacofauna.

	STUDIO MALFITANO e NEGRI P. IVA 02752340352 studio.malfitanonegri@gmail.com	VPIA Roncolo ciclabile Relazione generale	Comune di Quattro Castella	
		Ciclabile di via Turati, Roncolo		

Con le Sabbie di Montericco si conclude la sedimentazione marina padana e i colli che si affacciano alla pianura sono ricoperti dalle prime ghiaie fluviali a paleosuolo rossastro e ocraceo dell'interglaciale Riss-Wurm. Il passaggio dal marino al continentale sembra piuttosto brusco, almeno in questa sezione, ma in zone immediatamente limitrofe, è moderato dalla presenza di argilliti e sabbie di ambiente salmastro e lacustre, che rendono più graduale la regressione marina e l'instaurarsi delle *facies* continentali.

Sia i sedimenti marini che quelli continentali sono sensibilmente inclinati verso la pianura di una trentina di gradi, a dimostrazione che le spinte orogeniche dell'Appennino hanno agito anche su terreni del Pleistocene superiore e quindi relativamente giovani.

La morfologia dei colli e la loro stabilità è garantita appunto dalla presenza in vetta delle sabbie gialle e ancora sopra dei conglomerati; questi terreni, tra l'altro, favoriscono la crescita della copertura boschiva per la loro stabilità e per la presenza di piccole falde d'acqua.

I quattro caratteristici colli possono essere ritenuti come il prodotto di una erosione antecedente dei corsi d'acqua: in sostanza i torrentelli che già scendevano dai versanti di Bergonzano verso la pianura, incidevano nel corso del tempo anche la successione plio-pleistocenica che si sollevava per effetto dei movimenti neotettonici, modellando gradualmente i colli sui quali poi sarebbero stati edificati il castello del Bianello e le altre tre roccaforti.

Il paese di Roncolo giace proprio sul raccordo morfologico tra colline e l'alta pianura, dove i terreni di origine fluviale dei versanti settentrionali dei colli, si stendono nei terrazzi sospesi dell'alta pianura, coperti da un paleosuolo giallo-ocra, ricchi di attività agricole ed industriali come il Ghiardo, il Ghiardello e la Ghiarda, attraverso i quali, con comode strade, si ritorna alla città di Reggio Emilia.

b. Evoluzione dell'abitato

L'area in esame rappresenta una porzione dell'ampio tratto appenninico che va sino alla valle dell'Enza e del suo sbocco in pianura, un'area intensamente antropizzata fin dalla preistoria. Le notizie sull'archeologia del territorio sono esclusivamente fortuite ma, nel territorio che rientra nel comune di Quattro Castella, fra il 1996 ed il 2000 è stata realizzata la carta archeologica. Successivamente nel 2008, la documentazione esistente è stata integrata dalla campagna di ricerca che ha portato alla realizzazione della carta archeologica facente parte del PTCP 2008 della Provincia di Reggio Emilia; dove il territorio di Quattro Castella compare con le schede dalla 119 alla 139.

	STUDIO MALFITANO e NEGRI P. IVA 02752340352 studio.malfitanonegri@gmail.com	VPIA Roncolo ciclabile Relazione generale	Comune di Quattro Castella	
		Ciclabile di via Turati, Roncolo		

Le tracce più remote della presenza umana, quelle di età paleolitica, sono emerse sui terrazzi pleistocenici posti a valle dei centri abitati, nei pressi di Fontaneto e sulla paleosuperficie di Selvapiana: pochi manufatti in pietra scheggiata, cronologicamente collocabili alla fine del Paleolitico inferiore/inizi medio.

Al Neolitico sono invece da attribuire pochi reperti sparsi e due veri e propri siti: uno, noto dall'Ottocento, è Servirola, l'altro è stato individuato su un terrazzo ai piedi dei colli di Quattro Castella in località Monticelli. In entrambi i casi, il sito sembra attribuibile alla fase media del Neolitico, che in Emilia è rappresentata dalla Cultura dei Vasi a Bocca Quadrata.

Quasi inesistenti sono le testimonianze dell'Età del Rame, tranne che per un'ascia a ferro da stiro in pietra verde e un'ascia piatta in rame, entrambe rinvenute a Servirola, forse testimonianza di sepolture distrutte dai lavori agricoli.

Di notevole importanza sono invece i siti veri e propri dell'Età del Bronzo, quali Servirola, Pontenovo, Torlonia e Faieto o le aree frequentate più o meno intensamente come Monte Pèzzola, Canossa, Rossena, Cerredolo de' Coppi. A Servirola e nei limitrofi terrazzi di Santagine e di S. Polo Rocca, esisteva un grande e complesso abitato, probabilmente di tipo terramaricolo, attivo fra Bronzo Medio e Bronzo Finale. A Faieto una recente campagna di scavi (1997-2000) ha riportato in luce i resti di una grande capanna del Bronzo Recente, posta su un terrazzino artificiale del versante orientale del monte. A Torlonia nel 1978 un modestissimo sondaggio è stato eseguito al centro della più grande struttura visibile sulla sommità dell'imponente terrazzo. La ricca stratigrafia ha rivelato una frequentazione avvenuta nel corso del Bronzo Recente e protrattasi fino all'inizio del Bronzo Finale, rendendo Torlonia uno degli ultimi siti vitali della cultura terramaricola in Emilia. A Monte Pèzzola le tracce sono scarse, ma probabilmente solo perché furono quasi cancellate dalle successive frequentazioni etrusche. A Canossa, Rossena e Cerredolo de' Coppi fu invece l'insediamento medievale a obliterare i resti precedenti, di modesta entità a causa della scarsa superficie abitativa disponibile su queste roccaforti naturali, più idonee a postazioni strategiche che a villaggi. Sporadici frammenti ceramici sono stati rinvenuti anche lungo le pendici dei colli di Quattro Castella; anche qui gli eventi storici hanno probabilmente cancellato i segni lasciati dalle frequentazioni protostoriche.

Dopo alcuni secoli di vuoto demografico, conseguente alla crisi del mondo terramaricolo, il territorio venne nuovamente popolato dagli Etruschi, con diversi insediamenti: Servirola, Monte Pèzzola, Monte Tesa, Pontenovo nord. Sulla cima di Monte Pèzzola il Chierici nell'Ottocento esplorò un pozzo etrusco che conteneva ceramiche, scorie, pani di bronzo e matrici per fondere spade. A Monte Tesa già nell'800 il Chierici

	STUDIO MALFITANO e NEGRI P. IVA 02752340352 studio.malfitanonegri@gmail.com	VPIA Roncolo ciclabile Relazione generale	Comune di Quattro Castella	
		Ciclabile di via Turati, Roncolo		

rinvenne le prime tracce etrusche. Il sito venne rintracciato negli anni 1980 e sottoposto a indagini di superficie che restituirono ceramiche fini e d'impasto.

I soli sepolcri rinvenuti (Luceria, Selvapiana, Currada, San Polo, Servirola), in conseguenza del loro rituale funerario, sono invece stati attribuiti alle genti liguri, delle quali troviamo solo testimonianze relativamente recenti e comunque successive all'occupazione etrusca, non anteriori quindi alla fine del IV/ inizi III sec. a.C.

I segni lasciati dalla conquista romana, in due secoli di Repubblica e in oltre tre di Impero sono invece ovviamente imponenti e numerosi, come testimoniano le numerose *domus*.

I siti di epoca romana hanno restituito sia elementi architettonici, come Pezzano, Grassano, sia laterizi, ceramiche, oggetti in vetro, metallo ed osso, come Fontaneto, San Polo sud, Torlonia, Case Valle, Case Valle di sotto, Vetto di Grassano, Selvapiana, Mulino del Diavolo.

Nello specifico per l'area tra Montecavolo e Quattro Castella, sono documentate diverse concentrazione di materiali archeologici, fra cui si segnalano: i resti di *domus* rustica romana ad est della chiesa di Roncolo; i resti di villaggio dell'età del Ferro; diverse attestazioni di frequentazione del Neolitico su di un terrazzo olocenico alla sinistra del Modolena presso Piazza Navona.

Di rilevante interesse sono due siti archeologici, posti a dominio dell'ingresso delle valli del Modolena e del Crostolo, in cui è attestato il permanere della frequentazione attraverso varie epoche. Il primo, a nord del cimitero di Montecavolo, dove era presente una *domus* rustica di epoca romana: rinvenimenti documentano nell'area tracce di frequentazione dal Paleolitico al Medioevo. Il secondo, sulla cima del colle della Mucciatella, dove è ipotizzabile la presenza di un villaggio dell'età del Bronzo, ma l'area ha restituito anche reperti del Neolitico e dell'età del Ferro; mentre sul versante sono state rinvenute alcune tombe riconducibili al medioevo.

La favorevole dislocazione geografica del Comune di Quattro Castella ha come frutto una notevole concentrazione di reperti archeologici. Nelle località di Roncolo, Mangalano, Forche, Puianello e Ghiardello sono stati rinvenuti diversi manufatti riconducibili dal paleolitico all'epoca romana.

In età medioevale si assiste al formarsi di comunità organizzate e si costituiscono strutture politiche ed economiche definite. I maggiori insediamenti del territorio di Quattro Castella sono: Mucciatella, Montecavolo, Roncolo, Salvarano, Monte Zagno, Monte Lucio, Bianello e Monte Vetro, che risalgono all'Alto Medioevo. Attorno alle Pievi di Bibbiano, Puianello e al monastero di Canossa, ruota invece una forte organizzazione religiosa. Le quattro torri di Montevecchio, Bianello, Montezane e Montelucio, vengono

	STUDIO MALFITANO e NEGRI P. IVA 02752340352 studio.malfitanonegri@gmail.com	VPIA Roncolo ciclabile Relazione generale	Comune di Quattro Castella	
		Ciclabile di via Turati, Roncolo		

erette tra il X e l'XI secolo. Questo primo sistema fortificato di difesa verso la pianura diventerà fondamentale per i successivi eventi nell'area matildica.

Bianello divenne in seguito proprietà Matildica, che ne ampliò le fortificazioni. Questi luoghi sono stati teatro di eventi storici fondamentali nel panorama medievale europeo; qui per intercessione di Matilde, Papa Gregorio VII ricevette nel 1077 Enrico IV di Germania e lo assolse dalla scomunica. Sempre a Bianello, Matilde fu incoronata da Enrico V viceregina del Regno dei Liguri, cioè vicaria in Italia dell'Imperatore di Germania. Morta Matilde, nel 1115, le sue terre furono oggetto di disputa tra il Papato e l'Impero; si giunse così ad una frantumazione del territorio in tanti piccoli possedimenti nelle mani dei vassalli e degli enti ecclesiastici.

Nel 1160 viene investita del feudo di Bianello la casata dei Da Canossa che ne manterranno la giurisdizione per diversi secoli. Agli inizi del XV secolo il Ducato di Quattro Castella passa agli Estensi che limitarono l'autonomia della nobiltà locale. Nel 1796 a seguito dell'abolizione dei feudi, il territorio di Quattro Castella si unì ad altri per ricostruire una comunità autonoma. Nel 1859 si costituì il Regno d'Italia e Quattro Castella divenne infine Comune.

c. Evidenze archeologiche

Di seguito, si descrivono brevemente le evidenze archeologiche (periodo compreso tra l'Età del Ferro al V secolo d. C.) schedate per l'areale di studio comprendente l'area di cantiere.

1. Loc. Tripoli: affioramenti di materiali antropici dell'Età del Ferro (VI-V sec. a.C.) e resti di fornaci attribuibili a un edificio rustico, databile tra il I sec. a.C. ed il V sec. d. C. Giacitura superficiale. **(2)**
2. Loc. Roncolo: strutture attribuibili a un edificio rustico, databile tra il I sec. a.C. ed il III sec. d. C. Giacitura superficiale. **(6)**
3. Loc. Roncolo: resti di un villaggio dell'Età del Bronzo. Giacitura semisepolta. **(3)**
4. Loc. Casa Ruspecchio: tracce di fornaci attribuibili a un edificio rustico, databile tra il I ed il IV sec. d. C. Giacitura superficiale. **(1)**
5. Loc. Predalago: tracce attribuibili a un piccolo edificio rustico databile tra il III ed il IV sec. d. C. Giacitura superficiale. **(6)**
6. Loc. Roncolo: nel corso di indagini archeologiche realizzate nel 2009, sono state individuate le murature appartenenti all'antica chiesa matildica di San Giorgio Martire. **(5)**

	STUDIO MALFITANO e NEGRI P. IVA 02752340352 studio.malfitanonegri@gmail.com	VPIA Roncolo ciclabile Relazione generale	Comune di Quattro Castella	
		Ciclabile di via Turati, Roncolo		

A questi siti si aggiunge una segnalazione negativa a seguito di una assistenza archeologica eseguita per la realizzazione di una piscina privata in via Lanzi a Roncolo. **(4)**

3. ELABORATI

a. Schede di sito

	STUDIO MALFITANO e NEGRI P. IVA 02752340352 studio.malfitanonegri@gmail.com	VPIA Roncolo ciclabile Relazione generale	Comune di Quattro Castella	
		Ciclabile di via Turati, Roncolo		

N°	Comune	Provincia	Località
1	Quattro Castella	RE	Ruspecchio
Definizione		Datazione	Tipologia segnalazione
Domus rustica		Età Romana	dati bibliografici
Descrizione			
Resti di domus rustica di età romana. Sono evidenti le tracce di 4 fornaci poste ai margini della domus. Giacitura superficiale			
Fonte/Rif. bibliografico			
- Carta archeologica di Quattro Castella, 2000, punto R 6 - J.Tirabassi, 2002, Dalla penombra della preistoria agli itinerari dell'età antica / Dall'età del bronzo all'età romana, Quattro Castella – Dai secolo antichi al secolo breve, a cura di G.Badini, pp. 13 – 73 --PTCP Provincia di Reggio Emilia			

N°	Comune	Provincia	Località
2	Quattro Castella	RE	Tripoli
Definizione		Datazione	Tipologia segnalazione
Domus Rustica		Età Romana, Età del Ferro	dati bibliografici
Descrizione			
Resti di fornaci attribuibili a un edificio rustico, databile tra il I sec. a.C. ed il V sec. d. C. Oltre ai resti di età romana, verso nord affiorano anche terreni antropizzati nell'età del ferro. Giacitura superficiale.			
Fonte/Rif. bibliografico			
-Carta archeologica di Quattro Castella, 2000, punto F 2, R 11 J. -Tirabassi, 2002, Dalla penombra della preistoria agli itinerari dell'età antica / Dall'età del bronzo all'età romana, Quattro Castella – Dai secolo antichi al secolo breve, a cura di G.Badini, pp. 13 – 73 -PTCP Provincia di Reggio Emilia			

	STUDIO MALFITANO e NEGRI P. IVA 02752340352 studio.malfitanonegri@gmail.com	VPIA Roncolo ciclabile Relazione generale	Comune di Quattro Castella	
		Ciclabile di via Turati, Roncolo		

N°	Comune	Provincia	Località
3	Quattro Castella	RE	Roncolo
Definizione		Datazione	Tipologia segnalazione
Resti di piccolo villaggio		Età del Bronzo	dati bibliografici
Descrizione			
<p>Si tratta di un raro sito minore dell'età del bronzo che grazie alla coltre di sedimenti che lo riveste dovrebbe essere particolarmente ben conservato e pertanto di notevole importanza per conoscere la tipologia di questa categoria di siti.</p> <p>Semisepolto</p>			
Fonte/Rif. bibliografico			
<p>-Carta archeologica di Quattro Castella, 2000, punto B 9 -J.Tirabassi, 2002, Dalla penombra della preistoria agli itinerari dell'età antica / Dall'età del bronzo all'età romana, Quattro Castella – Dai secoli antichi al secolo breve, a cura di G.Badini, pp. 13 – 73 -PTCP Provincia di Reggio Emilia</p>			

N°	Comune	Provincia	Località
4	Quattro Castella	RE	Roncolo
Definizione		Datazione	Tipologia segnalazione
Controllo corso d'opera-piscina privata		non determinabile	documentazione di indagini archeologiche pregresse
Descrizione			
<p>Controllo corso d'opera di scavo piscina privata, negativo</p>			
Fonte/Rif. bibliografico			
GNA			

	STUDIO MALFITANO e NEGRI P. IVA 02752340352 studio.malfitanonegri@gmail.com	VPIA Roncolo ciclabile Relazione generale	Comune di Quattro Castella	
		Ciclabile di via Turati, Roncolo		

N°	Comune	Provincia	Località
5	Quattro Castella	RE	Roncolo
Definizione		Datazione	Tipologia segnalazione
Chiesa di San Giorgio Martire		Età Medievale	dati di archivio
Descrizione			
<p>Nel corso di indagini archeologiche realizzate nel 2009, sono state individuate le murature appartenenti all'antica chiesa di San Giorgio Martire.</p>			
Fonte/Rif. bibliografico			
<ul style="list-style-type: none"> - Luigi Bocconi: Roncolo, Notizie ecclesiastiche e civili pubblicate il 15 gennaio 1933 per il fausto ingresso del Priore Prof. Don Antonio Corsi, Reggio Emilia, Stab. Tip. Artigianelli – R. Bojardi, 1933 - XI - Relazione di Scavo di Tatiana Scarin e Eleonora Torre, 2009 			

N°	Comune	Provincia	Località
6	Quattro Castella	RE	Predelago
Definizione		Datazione	Tipologia segnalazione
Resti di domus rustica		Età Romana	dati bibliografici
Descrizione			
<p>Pozzo e piccolo ambiente pavimentato in cotto. Il sito è stato in parte intaccato negli anni ' 70 del secolo scorso per realizzare il campo sportivo.</p>			
Fonte/Rif. bibliografico			
<ul style="list-style-type: none"> -Carta archeologica di Quattro Castella, 2000, punto R 2 J. -Tirabassi, 2002, Dalla penombra della preistoria agli itinerari dell'età antica / Dall'età del bronzo all'età romana, Quattro Castella – Dai secoli antichi al secolo breve, a cura di G.Badini, pp. 13 – 73 -PTCP Provincia di Reggio Emilia 			

	STUDIO MALFITANO e NEGRI P. IVA 02752340352 studio.malfitanonegri@gmail.com	VPIA Roncolo ciclabile Relazione generale	Comune di Quattro Castella	
		Ciclabile di via Turati, Roncolo		

b. Sopralluogo

In data 05 ed 11 settembre 2023 sono stati effettuati sopralluoghi in via Turati presso l'area di progetto e nelle aree limitrofe, per constatare lo stato dei luoghi.

Come anticipato nel primo capitolo, i lavori della pista ciclabili andranno ad interessare la fascia verde a bordo strada, oggi occupata da verde incolto ma mantenuto. Per completezza, sono stati visionati anche i terreni adiacenti l'area di cantiere. Il sopralluogo ha dato esito negativo.

	STUDIO MALFITANO e NEGRI P. IVA 02752340352 studio.malfitanonegri@gmail.com	VPIA Roncolo ciclabile	Comune di Quattro Castella	
		Relazione generale		

N° U.R.	1	Tipologia di settore	Extraurbano	Data di compilazione	11/09/2023
Strade di accesso			POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO		
SP 23			Provincia	RE	
Limiti topografici			Comune	Quattro Castella	
Rotatoria SP 23-Via Giovanni Rodari			Località	Tripoli	
Estensione dell'U.R. in mq			Frazione	Roncolo	
21.800			Toponimo	Tripoli	
Quota			Rif. IGM/CTR		
136 m s.l.m.			086-IV-NO		
Geomorfologia					
Pianeggiante					
Foto 1	Foto 2	Foto 3			
					
Grado e condizioni di visibilità	Uso del suolo	Tipo di vegetazione o coltura			
Medio	Prato	Erba			
Osservazioni					
<p>La UR presenta una morfologia piana ed è ricoperta da prato con alberi sporadici. La visibilità dei suoli è media. Non sono emerse evidenze</p>					
Ricognitore Ottavio Malfitano					

	STUDIO MALFITANO e NEGRI P. IVA 02752340352 studio.malfitanonegri@gmail.com	VPIA Roncolo ciclabile Relazione generale	Comune di Quattro Castella	
		Ciclabile di via Turati, Roncolo		

N° U.R.	2	Tipologia di settore	Extraurbano	Data di compilazione	11/09/2023
Strade di accesso		POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO			
SP 23		Provincia RE Comune Quattro Castella Località Frazione Roncolo Toponimo 			
Limiti topografici		Rif. IGM/CTR 086-IV-NO			
Via Giovanni Rodari-Via Martiri del 7 Luglio 1960					
Estensione dell'U.R. in mq	31.600				
Quota	136 m s.l.m.				
Geomorfologia	Pianeggiante				
Foto 1	Foto 2	Foto 3			
					
Grado e condizioni di visibilità	Usodel suolo	Tipo di vegetazione o coltura			
Medio	Prato	Erba			
Osservazioni					
La UR presenta una morfologia piana ed è ricoperta da prato con alberi sporadici. La visibilità dei suoli è media. Non sono emerse evidenze					
Ricognitore Ottavio Malfitano					

	STUDIO MALFITANO e NEGRI P. IVA 02752340352 studio.malfitanonegri@gmail.com	VPIA Roncolo ciclabile Relazione generale	Comune di Quattro Castella	
		Ciclabile di via Turati, Roncolo		

N° U.R.	3	Tipologia di settore	Extraurbano	Data di compilazione	11/09/2023
Strade di accesso		POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO			
SP 23		Provincia RE	Comune Quattro Castella	Località	
Limiti topografici		Località	Frazione Roncolo	Toponimo	
Via Martiri del 7 Luglio 1960-Via Cristoforo Colombo		Rif. IGM/CTR 086-IV-NO			
Estensione dell'U.R. in mq	45.200				
Quota	140 m s.l.m.				
Geomorfologia	Pianeggiante				
Foto 1	Foto 2	Foto 3			
					
Grado e condizioni di visibilità	Uso del suolo	Tipo di vegetazione o coltura			
Medio	Prato	Erba			
Osservazioni					
La UR presenta una morfologia piana ed è ricoperta da prato con alberi sporadici. La visibilità dei suoli è media. Non sono emerse evidenze					
Ricognitore Ottavio Malfitano					

	STUDIO MALFITANO e NEGRI P. IVA 02752340352 studio.malfitanonegri@gmail.com	VPIA Roncolo ciclabile Relazione generale	Comune di Quattro Castella	
		Ciclabile di via Turati, Roncolo		

N° U.R.	4	Tipologia di settore	Urbano	Data di compilazione	11/09/2023
Strade di accesso		POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO			
SP 23		Provincia	RE		
Limiti topografici		Comune	Quattro Castella		
Via Cristoforo Colombo-Via Carso		Località			
Estensione dell'U.R. in mq		Frazione	Roncolo		
41.500		Toponimo			
Quota		Rif. IGM/CTR			
143 m s.l.m.		086-IV-NO			
Geomorfologia		Pianeggiante			
Foto 1	Foto 2	Foto 3			
					
Grado e condizioni di visibilità	Uso del suolo	Tipo di vegetazione o coltura			
Basso	Aiuloa bordostrada	Erba			
Osservazioni					
L'UR si trova in contesto urbano, pertanto risulta quasi completamente edificata, solo ai lati della strada sono presenti aree verdi artificiali. La visibilità è bassa. Non sono emerse evidenze					
Ricognitore Ottavio Malfitano					

	STUDIO MALFITANO e NEGRI P. IVA 02752340352 studio.malfitanonegri@gmail.com	VPIA Roncolo ciclabile Relazione generale	Comune di Quattro Castella	
		Ciclabile di via Turati, Roncolo		

4. CARTOGRAFIA STORICA

La consultazione della cartografia storica ha permesso di completare l'esame delle fonti a disposizione per la ricostruzione delle dinamiche insediative sull'area oggetto di studio, funzionale alla stesura di una valutazione di rischio archeologico relativo al progetto in essere.

In una carta del 1169 la località di Roncolo è denominata "Fano" o "Isola di Fano" e tale toponimo è attestato fino al 1320; mentre la più antica menzione della villa di Roncolo è del 1185.

Di seguito inseriamo uno stralcio della Carta del Ducato di Modena del 1821, in cui si legge il toponimo Roncolo.



Figura 5 Carta storica del Ducato di Modena del 1821, estratto.

	STUDIO MALFITANO e NEGRI P. IVA 02752340352 studio.malfitanonegri@gmail.com	VPIA Roncolo ciclabile Relazione generale	Comune di Quattro Castella	
		Ciclabile di via Turati, Roncolo		

5. VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RELATIVO

Sulla base dei dati raccolti, cui si aggiungono le attuali conoscenze in ambito geomorfologico del territorio, è stato possibile raccogliere informazioni sufficienti a calcolare il rischio relativo al progetto di realizzazione della pista ciclabile tra la località Roncolo e la rotatoria su SP 23, corrispondente a via Turati.

Tale rischio è relativo all'impatto che le opere di scavo a progetto possono avere sul potenziale archeologico dell'area.

Dai risultati della ricerca si riscontra che l'area, benché non attigua ai numerosi rinvenimenti che caratterizzano tutto il territorio, si trova però inserita in un contesto storico-archeologico di notevole importanza e ben documentato.

Ciò nonostante, gli scavi ad oggi a progetto, che consistono in opere di mero scotico del manto erboso ed in pochi e limitati scavi a bordo strada della profondità massima di 1 m dal piano di calpestio, riducono il rischio che tali opere possano intaccare il giacimento archeologico potenziale. Va considerato, inoltre che il progetto interessa una zona di prima collina, con depositi e potenza stratigrafica relativamente minore rispetto alla piana alluvionale del Po; difatti in quasi tutte le schede di Sito (es: 1 – 2 – 3) la profondità del rinvenimento viene definita superficiale.

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene che il progetto in studio possa avere un **impatto basso** per le sole attività di scotico, mentre va considerato un **impatto medio** dove sono previsti scavi per l'alloggiamento di pozzetti e sottoservizi.